

Incontro all'Istituto Jaci

Spiegati agli studenti i rischi del cyberbullismo

In campo gli specialisti
della polizia postale
e delle comunicazioni

La polizia postale di Messina, rappresentata dall'ispettore Renato Sgroi, ha incontrato nell'aula magna dell'Istituto superiore "Jaci" gli alunni delle classi terze indirizzo Turismo, Sia, Rim e Afm e la dirigente scolastica Maria Rosaria Sgrò per illustrare loro gli aspetti giuridici connessi al preoccupante fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Diverse sono state le tematiche affrontate: dai rischi a cui sono esposti gli adolescenti quando utilizzano i canali della Rete alle misure di difesa attivabili, dalle condotte che possono costituire fattispecie di reato alle sanzioni che ne derivano, in particolare la procedura dell'ammonizione mutuata dalla di-

sciplina dello stalking.

Particolare commozione ha inoltre suscitato tra i giovani ascoltatori il ricordo della prima vittima accertata di cyberbullismo, Carolina Picchio, la cui prematura e tragica scomparsa ha stimolato l'emanazione della Legge 71/2017 e rappresenta oggi un efficace monito a non ledere la dignità della persona. L'iniziativa non è altro che un'edizione speciale del progetto denominato "Una vita da social" e ha visto lo svolgimento, in contemporanea, di incontri negli istituti scolastici di centro capoluoghi di provincia italiani.

**È stato ricordato
il tragico caso
di Carolina Picchio,
prima vittima
di violenze sulla Rete**



Aula magna L'ispettore Sgroi assieme ai referenti dell'Istituto Jaci